



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Provincia di Trapani



## Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3

---

OGGETTO: Mozioni: Prot. 303/Pres/2014 - “Revoca o annullamento delle Determinazioni Sindacali n. 58 del 12/05/2008 e n. 67 del 30/05/2008”; Prot. 313/Pres/2014 – “Stabilizzazione del personale precario negli Enti Locali”.

---

L'anno **duemilaquindici** il giorno **dodici** del mese di **gennaio** dalle ore 20,15 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 05/01/2015 n. 352, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 23 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 29 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero		X
2	MARTINO Francesco	X		17	STUPPIA Salvatore	X	
3	CAFISO Vincenzo	X		18	BERTOLINO Tommaso	X	
4	BARRESI Piero	X		19	VACCARINO Salvatore	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	SCIACIA Pietro		X
6	VACCARA Antonino	X		21	ADAMO Enrico	X	
7	GIURINTANO Nicola	X		22	DI MAIO Giuseppe	X	
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	VARVARO Gaspare		X
9	CURIALE Giuseppe	X		24	BONSIGNORE Francesco		X
10	CALAMIA Pasquale	X		25	SALADINO Giacomo	X	
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	ETIOPIA Giuseppa	X	
12	ZACCONI Giuseppe	X		27	PIAZZA Maurizio	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	SILLITTO Maria	X	
14	ACCARDO Gaetano	X		29	AGATE Vincenzo		X
15	BERLINO Giuseppe	X					

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

## IL PRESIDENTE

Introduce il terzo punto posto all'O.d.G.: Mozioni: Prot. 303/Pres/2014 - *“Revoca o annullamento delle Determinazioni Sindacali n. 58 del 12/05/2008 e n. 67 del 30/05/2008”*; Prot. 313/Pres/2014 - *“Stabilizzazione del personale precario negli Enti Locali”* ed invita il Consigliere Bertolino, primo firmatario, a dare lettura della mozione Prot. 303/Pres/2014 - *“Revoca o annullamento delle Determinazioni Sindacali n. 58 del 12/05/2008 e n. 67 del 30/05/2008”* (all. A).

**BERTOLINO:** Dichiaro di ritirare la Mozione per riproporla successivamente, dopo averla modificata.

Il Presidente invita il Consigliere Saladino, Presidente della VI<sup>a</sup> C.C.P., a dare lettura della mozione Prot. 313/Pres/2014 - *“Stabilizzazione del personale precario negli Enti Locali”* (all. B), proposta dalla VI<sup>a</sup> Commissione Consiliare.

Esce Cafiso, Presiede Barresi **presenti n. 22**. Esce Martino **presenti n. 21**.

**SALADINO:** Ringrazia tutti i componenti della VI<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente per l'impegno profuso nell'elaborazione di questa Mozione e da lettura della stessa.

Apertasi la discussione, chiedono di intervenire:

**SINDACO:** Dichiaro che l'Amministrazione ha fatto proprie le istanze rappresentate nella mozione e le ha certificate e calate nella delibera di Giunta numero 540 del 31/12/2014. E' stato previsto nel piano del fabbisogno del personale la stabilizzazione di tutto il personale precario in servizio nel Comune di Castelvetro, riducendo le ore lavorative per salvaguardare tutti i lavoratori in oggetto. Tutto dipenderà dalla copertura finanziaria che la Regione provvederà ad emanare. Su questo non ci sono certezze, anche se si parla di un drastico ridimensionamento pari al cinquanta per cento. Entra Cafiso, che assume la Presidenza **presenti n. 22**. Entra Sciacia **presenti n. 23**.

**CALAMIA:** Dichiaro che la Regione Sicilia è l'unica che ha ancora il problema del precariato, poiché il Governo Prodi aveva provveduto a dare la possibilità a tutte le Regioni Italiane di risolvere l'annoso problema. La nostra Regione è stata l'unica che per ragioni politiche non ha provveduto alle stabilizzazioni dei lavoratori precari degli Enti Locali, infatti è stata l'unica Regione a Statuto Speciale a cui è stata tolta la delega per potere legiferare sul lavoro. Ci si augura che l'ARS trovi i fondi necessari per finanziare adeguatamente i Comuni, tenendo conto anche che attualmente è in esercizio provvisorio. La Regione Sicilia attraversa una gravissima crisi finanziaria dovuta alle scelleratezze dei precedenti Governi Regionali e dovrà, entro pochi mesi, risanare un deficit di circa tre miliardi di euro. Il dovere della classe politica Siciliana è quello di salvare la Sicilia dal baratro perché il popolo Siciliano non potrebbe sopportare tutto ciò.

**SALADINO:** Dichiaro che quando è stata presentata questa mozione non si sapeva ancora se ci poteva essere la semplice proroga dei contratti di lavoro. Ringrazio il Sindaco per le delucidazioni date e si rende conto che gli enti locali possono fare ciò che possono con i pochi mezzi a disposizione. Il problema non può essere risolto sicuramente dai Comuni ma da una sinergia tra Governo nazionale e regionale.

**VACCARA:** Dichiaro che questo è un problema che annualmente si ripropone fino a quando non si deciderà di mettere mano seriamente per risolverlo definitivamente. Sostiene che guardando il piano di stabilizzazione riguardo al fabbisogno del personale, nota che si potranno stabilizzare meno di dieci persone all'anno. Si chiede fino a quando potrà durare questo annoso problema e se il Comune potrebbe fare uno sforzo in più per aiutare questi lavoratori. Se verranno adeguati i contratti a dodici ore settimanali non si capisce come potranno riuscire a mantenere le proprie famiglie. Questa Mozione non si deve fermare in questa aula ma deve essere estesa a tutto il territorio nazionale e regionale quando questa sera verrà approvata.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette in votazione la mozione prot. 313/Pres/2014, per appello nominale chiesto dal Consigliere Curiale.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. C), da n. 23 consiglieri presenti;

A P P R O V A

La mozione Prot. 313/Pres/2014 – *“Stabilizzazione del personale precario negli Enti Locali”*.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE**

*f.to Cafiso*

**Il Consigliere Anziano**

*f.to Barresi*

**Il Segretario Generale**

*f.to dott. Maggio*

<p><b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>	<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---	---

<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</b></p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p><b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>_____</p>
---

MO. A4

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROT. N. 303

DEL 27 NOV. 2014

COMUNE DI CASTELVETRANO

27 NOV 2014

27/11/14

MOZIONE DI ESORDIO 21/11/2014 - Gruppo Consiliare "Articolo 4" - Comune di Castelvetrano  
Consiglieri comunali: Totobasso Recollino - Gianpiero La Pina Raimonta - Francesco Martini

Cons. Installato: (S. ...)

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DI CASTELVETRANO

*Articolo 4*

Il gruppo Consiliare dell'Articolo 4, facendo seguito alla proposta avanzata nella seduta di Consiglio Comunale del 17.11.2014 e relativa al necessario perseguimento da parte della Pubblica Amministrazione di indirizzi mirati alla semplificazione amministrativa, allo snellimento dei tempi procedurali e all'adozione di misure anticrisi quali incentivi per l'ottimizzazione dei SERVIZI resi al CITTADINO

**PRESO ATTO** che ancora ad oggi non è stata intrapresa iniziativa alcuna atta a ridurre i costi a carico di imprese, aziende, cittadini e professionisti in genere;

■ che risulta del tutto incomprensibile come in un drammatico momento di profonda crisi nel settore dell'edilizia e di dilagante DISOCCUPAZIONE giovanile e non, riscontrabile da l'esiguo numero di pratiche in entrata presso gli Uffici Tecnici comunali rispetto agli anni precedenti, possano ancora trovare applicazione le determinazioni Sindacali del maggio 2008 circa il pagamento dei "diritti di ricerca", di visione e di rilascio di atti amministrativi a coloro che per ovvi motivi di LAVORO ne dovessero richiedere visione o copia;

■ che le attuali procedure di pagamento previste dalle Determinazioni Sindacali del maggio 2008 hanno incluso ed includono nelle tasche dei CITTADINI in misura spesso superiore a € 50,00 con picchi fino ad oltre € 70,00 per singola consultazione di pratica;

■ che dal 2008 ad oggi non si comprende come e per quale finalità sono state utilizzate le somme derivanti da dette entrate e a quanto ammontano le stesse.

■ che detti provvedimenti risultano in totale controtendenza a qualsivoglia iniziativa a sostegno circa la "valorizzazione del patrimonio edilizio esistente", considerato che l'ammontare del pagamento aumenta in relazione all'epoca di costruzione dell'edificio e quindi della pratica edilizia giacente in archivio.

**RITENUTO**, che il pagamento di detto "contributo economico" da parte del cittadino e delle imprese a soddisfo del maggiore tempo impiegato dal personale del comune nell'attività di ricerca delle pratiche in archivio ect., era giusto ed altrettanto legittimo in quanto contestualizzato in un periodo in cui la CRISI ECONOMICA non si era ancora fatta sentire;

**CONSAPEVOLI** però che la stessa legittimità oggi, non può più essere riconosciuta considerata l'ingente quantità di persone e FAMIGLIE che di LAVORO purtroppo non ne hanno più e costretti a continue mortificazioni per portare a casa un misero "pezzo di pane".

**CONVINTI** altresì che sostenere con piccoli ma puntuali segnali un importante settore come quello dell'edilizia a Castelvetrano, significa aver preso finalmente coscienza de l'avanzato stato di degrado economico e sociale in cui versa la nostra città.

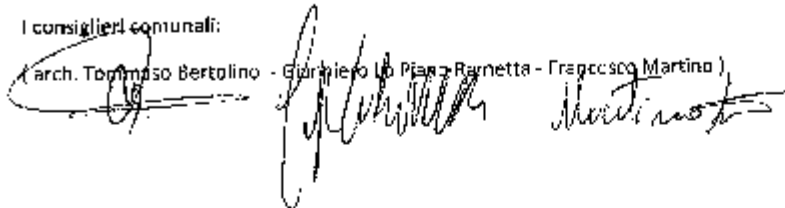
**PERTANTO** per le motivazioni sopra esposte, i consiglieri comunali del gruppo Consiliare di "articolo 4" **PROPONGONO** al Consiglio Comunale

**DI IMPEGNARE** l'Amministrazione di governo e della Città a porre in essere i necessari Provvedimenti finalizzati alla **REVOCA** o all'**ANNULLAMENTO** delle determinazioni sindacali n° 58 del 12.05.2008 e n° 67 del 30.05.2008 la cui odierna ec ingiustificata efficacia, **determina un ulteriore aggravio economico ai Cittadini**, aziende ed operatori del settore edile professionisti compresi, considerato che gli

stessi già contribuiscono al "pagamento delle tasse" a soddisfo e a garanzia dei SERVIZI pubblici di questa città in generale e per quello posto in essere, in particolare.

I consiglieri comunali:

(Arch. Tommaso Bertolino - Gabriele Lo Piana - Ragnetta - Francesco Martino)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature on the left is a cursive signature, likely belonging to Arch. Tommaso Bertolino. The middle signature is also cursive and appears to be 'Gabriele Lo Piana'. The signature on the right is more stylized and appears to be 'Ragnetta'. There is a fourth signature on the far right that is less distinct but appears to be 'Francesco Martino'. The signatures are written over the printed names of the council members.



**Città di Castelvetro**  
**VI COMMISSIONE CONSILIARE**

*Affari Generali - Organizzazione Amministrativa e Tecnica degli Uffici, Personale, Affari Legali e Contenzioso, Corpo Vigili Urbani, Decentramento e Servizi demografici - Comunità giovanile*

ALL. "B"

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROT. N. 313

DEL 16 DIC. 2014



→ Al Sig. Presidente  
del Consiglio Comunale  
di Castelvetro  
Vincenzo Cafiso

E.p.c. Al Sig. Sindaco  
del Comune di Castelvetro  
Avv. Felice Junior Errante

**MOZIONE PER LA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE PRECARIO NEGLI ENTI LOCALI**

**Premesso che:**

- Il fenomeno del precariato in Sicilia, attraverso una storia ultraventennale, ha acquisito dimensioni preoccupanti con più di ventimila persone coinvolte, provenienti per lo più dal bacino dei lavoratori socialmente utili, ed in gran parte utilizzate negli Enti locali;
- Nonostante il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato sia finalizzato alla necessità di far fronte ad esigenze temporanee delle amministrazioni, di fatto, gli Enti locali della Sicilia, forti della presenza del personale precario, il cui costo è stato assunto in gran parte dall'Ente Regione, rinunciando a qualsiasi procedura concorsuale, hanno continuato ad utilizzare questi lavoratori per esigenze permanenti legate al fabbisogno ordinario;
- Tale utilizzo, che è stato autorizzato da una legislazione regionale che ha più volte derogato norme nazionali in materia di rapporto di lavoro a tempo determinato, ha generato una categoria di lavoratori precari che, avendo assunto ruoli e funzioni di primaria importanza, in assenza di un regolare turn-over del personale, in atto continuano a garantire l'erogazione di servizi fondamentali ed essenziali di competenza delle Amministrazioni locali;
- La situazione finanziaria dei Comuni siciliani in molti casi resta estremamente critica, vuoi per i mancati versamenti ad oggi da parte della Regione siciliana relativi al pagamento del personale precario, vuoi per i tagli dei trasferimenti effettuati nel tempo dal Governo nazionale a tutti gli Enti locali italiani, compresi quelli della Sicilia.

**Considerato che:**

- Sebbene, come ripetutamente evidenziato dalla Corte Costituzionale, i lavoratori precari n.d. storici non sono titolari di un diritto soggettivo o di un interesse legittimo ma di una mera aspettativa di assunzione; tuttavia è indiscutibile che dal punto di vista sociale disattendere le aspettative di un precariato storico dopo un ventennio di attività continuativa, concretizzerebbe un'operazione di "macelleria sociale";

#### MOZIONE - art. 57 del Regolamento Consiglio Comunale

- Come ribadito dalla Corte Costituzionale, la materia della stabilizzazione dei precari, incidendo sull'ordinamento civile, è attribuita dall'art. 117, secondo comma, lettera l) della Carta fondamentale alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;
- L'art. 35, comma 3-bis, del d.lgs. n. 365/2001 e l'art. 4, comma 6 del D.L. 31/08/2013, n. 101, convertito con modificazioni con legge 30/10/2013 n. 175 dettano le procedure per la stabilizzazione dei lavoratori precari delle pubbliche amministrazioni;

#### Constatato che:

- La proroga al 31 dicembre 2015 dei contratti a tempo determinato, dipendente da una norma di legge di livello nazionale, sebbene elemento indispensabile per scongiurare le ripercussioni negative che si sarebbero avute sull'occupazione e sull'erogazione dei servizi ai cittadini, rappresenta tuttavia un **provvedimento tampone "a rischio"** che per il futuro sarebbe preferibile ed opportuno evitare;
- Le procedure di stabilizzazione dei precari prevedono vincoli notevolmente stringenti quali: il rispetto del patto di stabilità interno; il limite massimo del 50% delle risorse destinate alle procedure assunzionali dall'Ente utilizzatore; nonché il rispetto del vincolo di riduzione della spesa per il personale, come indicato dalla legge n. 296 del 2006.
- Alla luce delle disposizioni normative sopra menzionate la maggior parte dei lavoratori precari resterà esclusa dal processo di stabilizzazione;
- Solo una piccola parte degli Enti locali coinvolti potrà beneficiare del processo di stabilizzazione dei precari al fine di assicurarsi la disponibilità di personale, dotato delle necessarie competenze acquisite sul campo, assolutamente indispensabile per il corretto funzionamento delle amministrazioni locali e la conseguente erogazione di servizi ai cittadini;

#### Ritenuto che:

- Non è più tempo di continuare ad illudere una vastissima platea di lavoratori che nell'aspettativa della stabilizzazione, promessa e mai mantenuta, vivono una condizione di evidente disagio sociale legata ad un futuro costantemente incerto;
- È nell'interesse della funzionalità della Pubblica Amministrazione nella Regione siciliana, che si definisca una volta per tutte un percorso praticabile di impiego stabile del personale precario, attraverso un piano di razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie ed un lavoro concreto di modifica delle leggi in materia.

Tutto ciò premesso, considerato, constatato e ritenuto il Consiglio Comunale

#### Impegna

1. Il Sindaco Avv. Felice Junior Errante a sollecitare il Governo Regionale nella persona del Presidente Rosario Crocetta ed il Governo Nazionale nella persona del Presidente del Consiglio Matteo Renzi a predisporre nelle prossime manovre di Bilancio e/o Finanziarie apposite misure normative e finanziarie atte a consentire un percorso **"realmente attuabile"** finalizzato all'inserimento a tempo indeterminato del personale precario negli Enti locali, mettendo fine ad una anomalia sempre più difficile da gestire e correggendo gli errori commessi dalla politica regionale e nazionale nel passato.



**MOZIONE** - art. 57 del Regolamento Consiglio Comunale

2. L'Amministrazione comunale a porre in essere tutti i provvedimenti utili alla stabilizzazione del personale precario del Comune di Castelvetro, nel rispetto della normativa vigente e della necessità di garantire l'indispensabile equilibrio finanziario.
  
3. Il Sindaco a trasmettere copia della presente mozione al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato, al Presidente della Regione Sicilia, al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, ai Capigruppo della Camera, del Senato e dell'Assemblea Regionale Siciliana e al Presidente dell'A.N.C.I. SICILIA.

Si chiede l'iscrizione della presente mozione all'o.d.g. del prossimo Consiglio Comunale.

Castelvetro, 16/12/2014

*AL C*

**CITTA' DI CASTELVETRANO**

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 12/01/2015

OGGETTO: Mozione Prot. Pres. 313/2014

**VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE**

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	---	
2	MARTINO FRANCESCO	415	---	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	X	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	X	
16	D'ANGELO PIERO	221	---	
17	STUPPIA SALVATORE	215	X	
18	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
19	VACCARINO SALVATORE	208	---	
20	SCIACIA PIETRO	201	X	
21	ADAMO ENRICO	196	X	
22	DI MAIO GIUSEPPE	187	X	
23	VARVARO GASPARE	186	---	
24	BONSIGNORE FRANCESCO	188	---	
25	SALADINO GIACOMO	173	X	
26	ETIOPIA GIUSEPPA	151	X	
27	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
28	SII LITTO MARIA	132	X	
29	AGATE VINCENZO	129	---	